

**COPIA**

**UNIONE DEI COMUNI**  
**“ARO 2 Barletta Andria Trani”**

**Deliberazione della Giunta**

**Nr. 6**

**OGGETTO:** Approvazione/rettifica Piano Finanziario 2018 Comune di Andria.

L'anno duemila diciotto il giorno nove del mese di marzo alle ore 15,50, in Andria, presso la Sala Giunta della Sede Municipale, si è riunita, previa convocazione trasmessa ai Sindaci, componenti dell'ARO2, la Giunta dell'Unione dei Comuni dell'ARO2.

Risultano presenti ed assenti i sotto indicati componenti :

<i>Comune</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>	<i>Rappresentante</i>
<i>Andria</i>	<i>1</i>		<i>Avv. Nicola GIORGINO – Sindaco</i>
<i>Canosa di Puglia</i>		<i>1</i>	=====
<i>Minervino Murge</i>	<i>2</i>		<i>Prof. Maria Laura MANCINI - Sindaca</i>
<i>Spinazzola</i>	<i>3</i>		<i>Geom. Michele PATRUNO- Sindaco</i>

Assume la presidenza l'avv. Nicola GIORGINO, Presidente dell'ARO2, il quale, preso atto della validità della adunanza - regolarmente convocata con nota prot. 334 del 08/03/2018, dichiara aperta la seduta.

Partecipa per le funzioni verbalizzanti il Segretario Generale Dott. Giuseppe Borgia.  
E' presente il Dirigente dell'ARO Ing. Antonio Dibari.

## ***LA GIUNTA DELL'UNIONE***

### **Premesso che:**

- a norma dell'art. 1 comma 683 della legge 27/12/2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- la normativa regionale della Puglia di cui alla L.R. 20/08/2012 n. 24 e ss.mm.ii., ha disciplinato l'organizzazione ed il governo dei servizi pubblici, ed in particolare del servizio rifiuti, prevedendo Ambiti Territoriali Ottimali corrispondenti ai territori provinciali, e strutture di governo degli stessi, con precisi compiti e funzioni in materia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- a seguito ed in conformità alla normativa regionale sopra citata, i Comuni di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola costituiscono, nell'ambito Territoriale Ottimale della Provincia BT, una ulteriore articolazione territoriale ed amministrativa, cui sono state affidate tutte le funzioni inerenti le fasi del ciclo integrato di rifiuti attinenti alla raccolta, spazzamento e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, da svolgersi in forma associata in una delle forme consentite dalla legislazione vigente, in ciò obbligata a subentrare ai precedenti soggetti prima affidatari ex lege e ai Comuni singoli, per la parte in precedenza lasciata alla loro competenza;
- per effetto del Decreto n. 2 del 2.10.2013 registrato a Barletta in data 21/10/2013 al n. 5059- serie 3-, i quattro Enti suddetti formano una Unione di Comuni ai sensi dell'art. 32 D.Lg. 267/2000, denominata ARO 2 Barletta Andria Trani;
- l'Unione è regolata nelle attività di competenza e nelle modalità di svolgimento delle stesse dallo Statuto, in conformità al quale essa, attraverso i suoi organi, adotta gli atti, gestisce i procedimenti amministrativi, esercita le funzioni e compie ogni operazione che la legge assegna ai Comuni associati in materia di servizi del ciclo dei rifiuti inerenti lo spazzamento, la raccolta, il trasporto e la commercializzazione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- l'ARO 2 è subentrata nei contratti di appalto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in precedenza stipulati dal Consorzio ATO Rifiuti Ba 1, ora in liquidazione, per i Comuni di Andria e Canosa di Puglia, e per l'effetto il RTI Appaltatore svolge sul territorio dell'ARO, limitatamente ai due Comuni suddetti, il servizio in argomento;
- nel Comune di Spinazzola il servizio è svolto in forza del contratto Rep. n. 2/2018 stipulato dall'Unione Aro2 BT dalla ditta Tra.De.Co Srl;

- nel Comune di Minervino Murge il servizio è svolto in forza di Ordinanza Sindacale n. 38 del 29/12/2017 dalla ditta ASIPU Srl;

**Considerato che:**

- il suddetto Ambito Ottimale, nella sua forma giuridica di Unione, deve procedere all'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dai soggetti che svolgono il servizio stesso nei Comuni di riferimento, in conformità alle disposizioni normative sopra richiamate, al fine di consentire ai rispettivi Consigli Comunali le determinazioni di competenza in ordine alla fissazione delle tariffe Tari per l'annualità 2016;
- già la previgente normativa di cui all'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato, che istituiva il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, aveva commisurato lo stesso in linea di massima con la metodologia contenuta nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- la richiamata metodologia tariffaria si articola in varie fasi, le prime delle quali consistono nella individuazione e classificazione dei costi del servizio, e nella loro suddivisione in costi fissi e variabili, fasi queste che trovano esplicazione in un prospetto economico-finanziario (PEF), facente parte integrante del piano finanziario;
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999 stabilisce che il Piano finanziario:
  1. deve individuare il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti; il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati; l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali;
  2. inoltre, deve essere corredato da una relazione che specifica il modello gestionale ed organizzativo prescelto, i livelli di qualità dei servizi, la ricognizione degli impianti esistenti e l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente, e quindi si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici: i *profili tecnico-gestionali*, e quelli *economico-finanziari*.

**Vista** la delibera di Giunta ARO2 BT n. 1 del 21/02/2018;

**Dato atto che** da regolamento comunale il Comune di Andria riconosce a utenze diverse riduzioni e agevolazioni tariffarie, appare coerente, ad invarianza di PEF 2018, stimare le riduzioni e le agevolazioni pareggiando l'ammontare con identica somma da imputare tra i Costi Comuni al Fondo rischi crediti.

**Ritenuto**, alla luce di quanto sopra, pertanto di procedere alla rettifica di detti documenti così come approvati e relativi al Comune di Andria e di rimettere gli stessi al Consiglio Comunale per le determinazioni di rispettiva competenza in materia di tariffe e di bilancio di esercizio,

**Acquisito** il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D. Lg. 267/2000;

**Con voti** unanimi favorevoli;

#### DELIBERA

1. Di approvare le schede PEF 2018 del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati, rettificata, relative al Comune di Andria allegate alla presente a modifica ed integrazione della delibera di Giunta n. 1/2018 sopra richiamata.
2. Rimettere le medesime schede PEF al Consiglio Comunale per le prescritte determinazioni di competenza.
3. Dichiarare la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE  
avente ad**

**OGGETTO:** Approvazione Piano Finanziario 2018 del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari nei Comuni dell'Unione

---

**PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DELL'ART. 49 del D.Lg.vo n° 267/2000**

\*\*\*\*\*

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sulla presente proposta si esprime il seguente parere sotto il profilo della **REGOLARITA' TECNICA**:

favorevole \_\_\_\_\_

---

\_\_\_\_\_  
Lì, 08/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Ing. Antonio Dibari



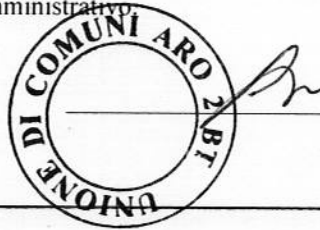
Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to avv. Nicola GIORGINO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
F.to Dott. Giuseppe Borgia

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 12 MAR. 2018



Prot. N. \_\_\_\_\_

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo del Comune di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Addi \_\_\_\_\_

#### ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- > è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124 comma 1°, del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.
- > è divenuta esecutiva perchè:
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000
  - dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.

Addi' \_\_\_\_\_